



Domenica 26 luglio 2020

ALPE DI SUCCISO

UN'ALPE NELL'APPENNINO REGGIANO



L'Alpe di SUCCISO è una delle vette più alte dell'Appennino Settentrionale. Siamo nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, detto anche Parco del Gigante, in un ambiente molto affascinante, selvaggio grandioso, difficilmente riscontrabile in altre aree dell'Appennino Settentrionale. Con i suoi 2017 metri sul livello del mare, la più alta vetta del massiccio si pretende a nord dello spartiacque principale, su un crinale che parte dal Monte Alto e separa i bacini dell'Enza e del Secchia, entrambi affluenti del Po'. Considerato un unico monte, sebbene massiccio ed esteso, ebbe il nome di "Alpe" nel significato di alto pascolo, dagli uomini di Succiso, in quanto tutti i versanti appartenevano ad essi. In condizioni ottimali dalla vetta il panorama si estende a tutto l'arco alpino, alle vette dell'Appennino Settentrionale, all'arcipelago Toscano, alle Alpi Apuane.

RITROVO; ore 7.00 Hotel Lux di MODENA, partenza ORE 7.15

Ore 7.45 Bar di Muraglione di BAISO.

Viaggio con auto proprie. Le macchine saranno organizzate in osservanza del Regolamento COVID Interno (massimo 3 partecipanti per auto, con distanziamento).

PERCORSO AUTOMOBILISTICO;

da Modena prendiamo la ss724 in direzione Sassuolo, poi direzione per Passo Radici, passiamo Castellarano, Roteglia, sosta colazione al BAR di Muraglione di Baiso. Da qui proseguiamo in direzione Castelnovo M, fino ad imboccare la ss 63 direzione prima passo del Cerreto, poi deviazione sulla SP 15. Attraversiamo prima Ramiseto e poi in breve si arriva a Succiso Nuovo. Si parcheggia alla fine del piccolo abitato in prossimità di una grande fontana. Il percorso è di circa 100 km, quasi 2 ore di viaggio.

ITINERARIO ESCURSIONISTICO

Punto di partenza è il Comune di Succiso Nuovo, Comune ricostruito dal 1973 al 1975, dopo la disastrosa alluvione del settembre 1972. Quasi al centro del paese nuovo, si trova l'Agriturismo Valle dei Cavalieri, con centro visite del Parco Nazionale.

Dalla carraia sovrastante la detta fontana (Quota 980 m) partono i sentieri per l'Alpe di Succiso, sentieri 653- 655. Lasciamo sulla nostra destra la nuova Chiesa e presto i due sentieri si dividono. Proseguiamo dritto sul sentiero n 653/673, in una carraia con saliscendi lungo la vallata del torrente Locca. Lasciamo a destra ad un bivio il sentiero 653 diretto al Rifugio Sarzana e seguiamo il sentiero 657. La vallata (tipica sezione a U) ha delle sembianze simili a ad una lunga vallata alpina, con la testata dominata da vette seghettate di altezza doppia rispetto al fondovalle. Procediamo nel bosco, superiamo in guado il Rio Pascolo e dopo circa 1 km il Rio Ramiseto. Procediamo nel vallone in un ambiente molto gradevole, tralasciando la deviazione per l'impegnativo sentiero BARBAROSSA (673 A) e giungiamo al bivio per il vicino Bivacco Ghiaccioni (m 1375) Tale bivacco, ubicato in una splendida posizione, è senz'altro da visitare. L' interno è molto accogliente, inoltre data la presenza di una fonte davanti all' ingresso dello stesso, potremo effettuare una breve sosta ristoratrice. Riprendiamo sentiero 673, termina la zona boschiva e iniziamo ad intravedere il Passo di Piertatagliata. Lasciamo sulla destra il sentiero 659, ci dirigiamo tra praterie di mirtilli verso il Passo, che raggiungiamo dopo un ultimo strappo (m 1750). Una leggenda narra del passaggio in questa località dell'esercito di Federico BARBAROSSA in fuga dalla lega lombarda, che intento a scavalcare il passo e ad aprire con forza le rocce, perse due spade ritrovate circa una ottantina di anni fa. Prendiamo sulla nostra sinistra il sentiero 671. Una corda passamano, ci consente di attraversare un sentierino stretto sulla nostra destra ed evitare di affrontare in verticale le placche dell'imponente sassone posto di fronte all' imbocco del detto sentiero. Affrontiamo, quindi, in salita la cresta SW che sbuca direttamente in vetta all'Alpe di SUCCISO (m 2016). Il panorama è stupendo, assolutamente ripagante della lunga ma non complicata ascesa. Condizioni climatiche permettendo potremo ammirare le vicine cime settentrionali appenniniche ma anche l'arco Alpino, le Apuane, il Golfo di La Spezia. Dalla cima ci dirigiamo verso il Monte Casarola, sul sentiero 667. Raggiunta la sella del Casarola, deviamo a sinistra sul sentiero 655 nel vallone tra le due cime e iniziamo a scendere rapidamente. Superiamo diversi ripiani dovuti allo scioglimento di ghiacciai al termine dell'ultima glaciazione e giunti al margine superiore del bosco raggiungiamo il Rifugio P. Consigli al RIO Pascolo (1570 m), rifugio sempre utilizzato in autogestione. Il sentiero 655 prosegue in discesa in una vasta faggeta, fino a ricongiungersi con il sentiero 653/657 che prelude al termine della gita nel borgo di SUCCISO NUOVO dove ritroviamo le auto.

GITA ESCURSIONISTICA DIFFICOLTA' E. DISLIVELLO 1000 M IN SALITA E 1000 IN DISCESA

TEMPO COMPLESSIVO CON SOSTE (4,00 SALITA – 2,30 DISCESA) 6h30 circa

L'ESCURSIONE NON PRESENTA PARTICOLARI DIFFICOLTA' MA OCORRE UN MEDIO ALLENAMENTO.

Cartografia. carta della Regione E. R. e C.A.I. ALTO APPENNINO REGGIANO 1:25000

Abbigliamento; solito da montagna in estate, ma a cipolla (anche giacca impermeabile e pile, guanti, berretto, occhiali da sole), consigliati i bastoncini da trekking.

Portarsi una merenda per l'escursione. acqua nella borraccia, un cambio da lasciare in auto.

Organizzatori Vito 3471849841 - Gilberto 3299526206

ATTENZIONE A CAUSA DELL' EMERGENZA COVID LE USCITE AZIMUT SONO REGOLAMENTATE DA POCHE SEMPLICI NORME DI COMPORTAMENTO CONTENUTE NELL' ALLEGATO CHE E' STATO INVIATO VIA MAIL AD OGNI SOCIO E SCARICABILE DAL SITO. PERTANTO SI PREGA VIVAMENTE DI PRENDERNE VISIONE E ATTENERSI AL CONTENUTO.